

obiettive condizioni di incertezza, elusione e riconoscimento di ufficio

Scritto da Raffaello Lupi

Martedì 11 Agosto 2009 12:13

Ultimamente si parla molto della non sanzionabilità dell'evasione per obiettive condizioni di incertezza, il che genera una domanda più generale, cioè se l'esimente operi d'ufficio o ad istanza di parte. Alcune sentenze della cassazione [allegate](#) affermano che le obiettive incertezze interpretative devono essere allegate dalla parte interessata e non sono rilevabili di ufficio, con relativa impossibilità di impugnare una sentenza per non aver riconosciuto di ufficio l'esimente. Bisogna però vedere se il contribuente debba far valere l'esimente come un mezzo di impugnazione dell'atto impositivo, oppure possa addurre questa non punibilità, documentando le condizioni di incertezza, anche nel corso del contenzioso. A mio parere è un potere del giudice, rispetto al quale non allargherei il ruolo delle domande di parte fino a considerarlo un motivo di impugnazione in senso tecnico. Però bisognerebbe scriverci.